

COMMITTENTE

COMUNE DI COGOLETO

PROGETTAZIONE

Architetto Daniela Bruni

COLLABORATORE

Geom. Giuseppe Canepa

COMUNE DI COGOLETO

PROVINCIA DI GENOVA

REALIZZAZIONE NUOVA SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA SULL'ARENILE MARITTIMO DI PONENTE A COGOLETO



RELAZIONE PAESAGGISTICA

LUGLIO 2013

SOMMARIO

- Premessa
- Ambito di intervento – inquadramento territoriale
- Stato attuale –inquadramento paesaggistico
- Elementi di valore paesaggistico
- Progetto
- Impatti sul paesaggio
- Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo
- Elaborati

Premessa

Il comune di Cogoleto costituisce, nell'ambito della riviera di ponente, una delle poche realtà in cui sono state mantenute numerose spiagge libere, soprattutto alle estremità del centro abitato.

Se questo è un innegabile vantaggio dal punto di vista paesaggistico e di fruibilità dell'arenile, poco o nulla porta in termini di benefici economici alla comunità locale: da possibile risorsa si tramuta in danno economico, soprattutto nella stagione estiva, per la gestione onerosa dell'igiene e dalla sicurezza che comporta.

La creazione di una "spiaggia libera attrezzata" garantisce il libero accesso al mare per tutti (portatori di handicap in primis), un servizio turistico e, contemporaneamente, un presidio costante della zona.

Inoltre, considerando la passeggiata comunale nella sua estensione, dal torrente Lerone, ad Est, fino al torrente Arrestra, ad Ovest, si nota che la zona a ponente è la più carente di punti di ristoro (uno ogni 500 metri, contro 1 ogni 100m circa a levante).

Il progetto, ad iniziativa pubblica, è stato promosso dal Comune di Cogoleto stesso, il quale intende mettere a bando una nuova concessione demaniale sull'arenile marittimo di Ponente, individuata nel PUD alla Tav.5 di previsione – zona Arrestra.

I manufatti, che non possono superare i 50 mq. totali, dovranno essere realizzati in legno, posizionati su tavolati, anch'essi in legno, posti su sostegni non fissi, in modo da rimuovere ogni struttura a stagione balneare conclusa.



Ambito di intervento – inquadramento urbanistico territoriale



Figura 1: stralcio CTR

L'intervento ricade in zona di demanio marittimo.

La normativa di riferimento è il *“progetto di utilizzazione delle aree demaniali marittime” (P.U.D. comunale) del comune di Cogoleto, elaborato secondo gli indirizzi e per le finalità di cui All'art.8, lett. B), 9) del “piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime”, ai sensi dell'art.11 della L.R. 28 aprile 1999 n.13” approvato con deliberazione del consiglio regionale della Liguria n.18 del 9.04.2002 e dell'art.11 bis della L.R. 4 luglio 2008 n.22.*

Il PUD comunale regola gli interventi e la modalità di utilizzo. L'area in oggetto è individuata come **Zona 1: “Arrestra”** ed è così descritta nel PUD:

“ Collocata geograficamente all'estremo ponente del centro cittadino, è stata interessata da un consistente intervento di realizzazione di opere marittime (moli, ripascimento) a protezione del litorale e dell'abitato dall'azione del mare, che ha dato origine a nuove aree di arenile rispetto allo stato dei luoghi precedente”

Il PUD individua in zona Arrestra una nuova area da destinare a spiaggia libera attrezzata di superficie pari a mq. 800.

“La spiaggia libera attrezzata, realizzata e gestita in conformità alle linee guida per le spiagge libere e libere attrezzate, approvate dalla giunta regionale con deliberazione n.512 in data 21 maggio 2004 – pubblicate sul bollettino ufficiale della regione Liguria in data 16 giugno 2004 n.24 parte ii.

Tutte le strutture ed i manufatti dovranno essere realizzati in conformità alle presenti norme di attuazione”.

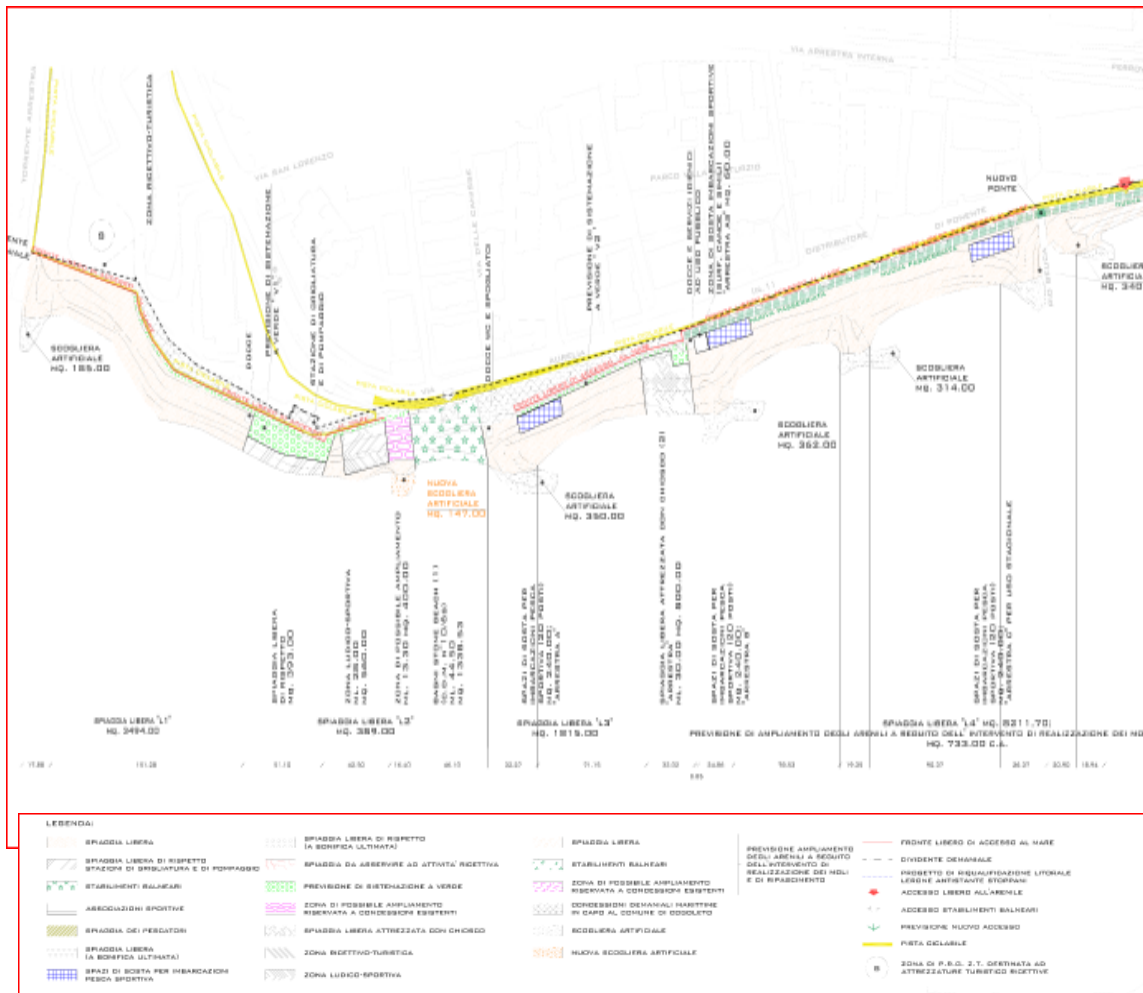


Figura 2: stralcio Tav. 5 - PUD

ZONA 1: "ARRESTRA"
 (FRONTE MARE ML 841,00 CIRCA)
 IL TRATTO DI ARENILE IN QUESTIONE SI ESTENDE DAL TORRENTE ARRESTRA SINO A 120 M OLTRE (VERSO LEVANTE) IL RIO "BEUCA".
 SU DI ESSO INSISTONO :

- N°1 CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME TURISTICO/RICREATIVE PER STABILIMENTI BALNEARI IN CAPO A PRIVATI
 - C.D.M. N°10/6S BAGNI STONE BEACH (1) MQ 1.338,53
 - SPIAGGIA LIBERA MQ 14.824,00
 - SCOGLIERA E MOLI MQ 3.807,00
 - SPIAGGIA DI RISPETTO ALLA STAZIONE DI POMPAGGIO MQ 604,00
- CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME IN CAPO AL COMUNE DI COGOLETO (PASSEGGIATA, PARCHEGGI, FOGNATURA-DEPURATORE, BEACH-VOLLEY, AREA SOSTA IMBARCAZIONI) MQ 5.691,00

Stato attuale –inquadramento paesaggistico

P.T.C.P – Norme di attuazione

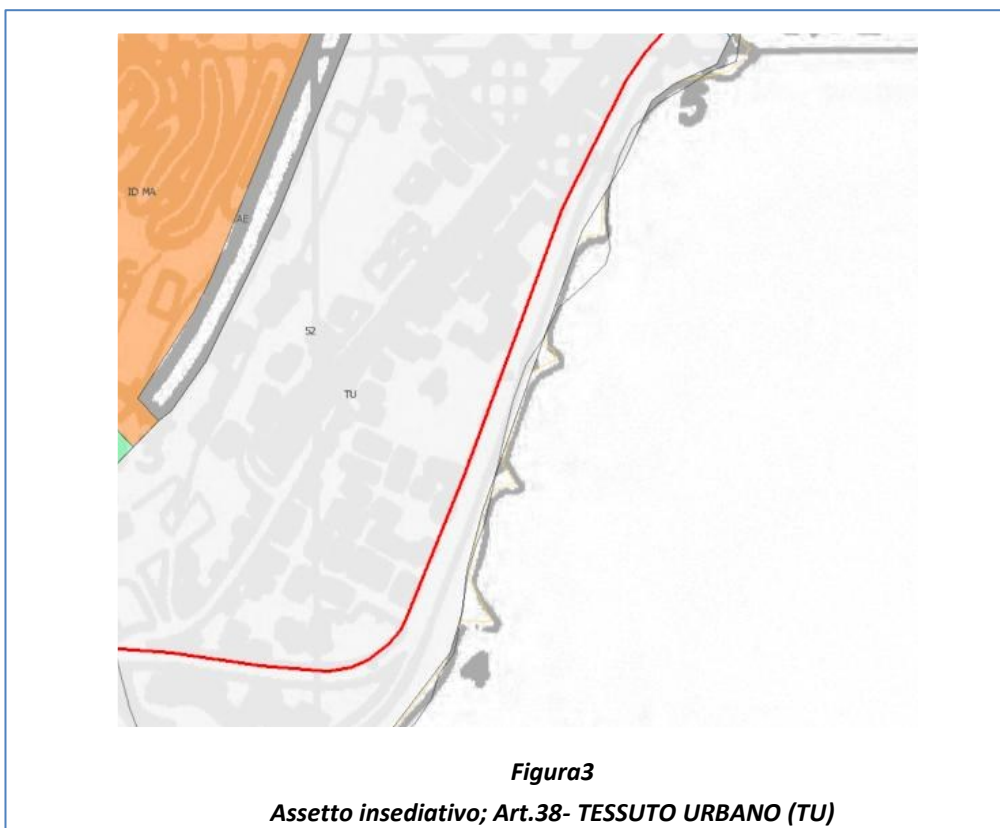


Figura3
Assetto insediativo; Art.38- TESSUTO URBANO (TU)

Art.38 Aree Urbane: tessuti urbani (TU)

- 1.Sono classificate come tessuti urbani tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti.
- 2.Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto a gli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

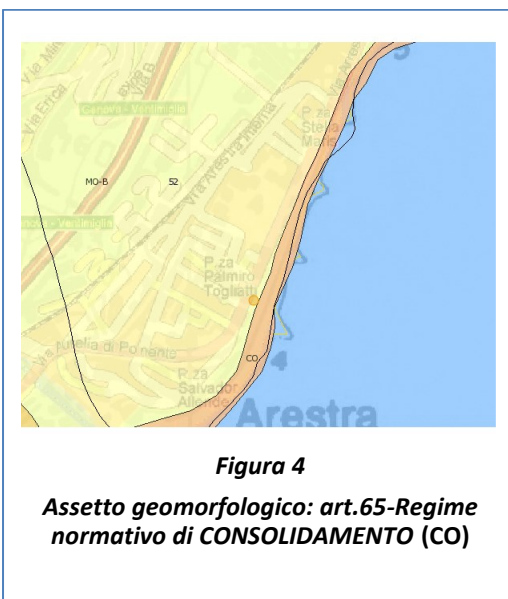


Figura 4
Assetto geomorfologico: art.65-Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (CO)

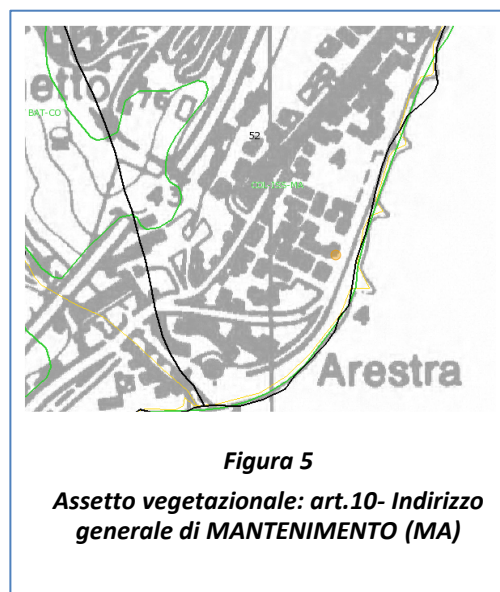


Figura 5
Assetto vegetazionale: art.10- Indirizzo generale di MANTENIMENTO (MA)

L'ambito territoriale in cui ricade l'intervento (TU) è costituito da un tessuto edilizio abbastanza denso, costituito da edifici residenziali di epoca recente senza particolare pregio.



Al lato Est del parco di Villa Nasturzio è situato un distributore di carburante.

Anche l'arenile è di formazione artificiale: prima della realizzazione dei moli la via Aurelia affacciava su una scogliera.



Elementi di valore paesaggistico

L'intervento ricade in zona vincolata ex Art.142 D.Lgs n.42/2004, quale area di rispetto della sede stradale della Via Aurelia, collocandosi entro 50 metri a valle della stessa.

L'arenile è stato creato artificialmente grazie alla realizzazione di moli in massi di pietra, che hanno favorito il riempimento delle spiagge, e al ripascimento con sabbia importata.

Per ciò che riguarda la **presenza di beni culturali tutelati**, a ridosso dell'arenile demaniale, a monte della via Aurelia, si trova **Villa Nasturzio con giardino**.

L'intervento, tuttavia, collocandosi a margine dell'area visiva dalla villa, ed essendo di altezza limitata, non interferisce con la stessa.

Le visuali dal parco verso la spiaggia e viceversa, eccettuato il viale di accesso che porta alla villa, sono ostruite dalla siepe.

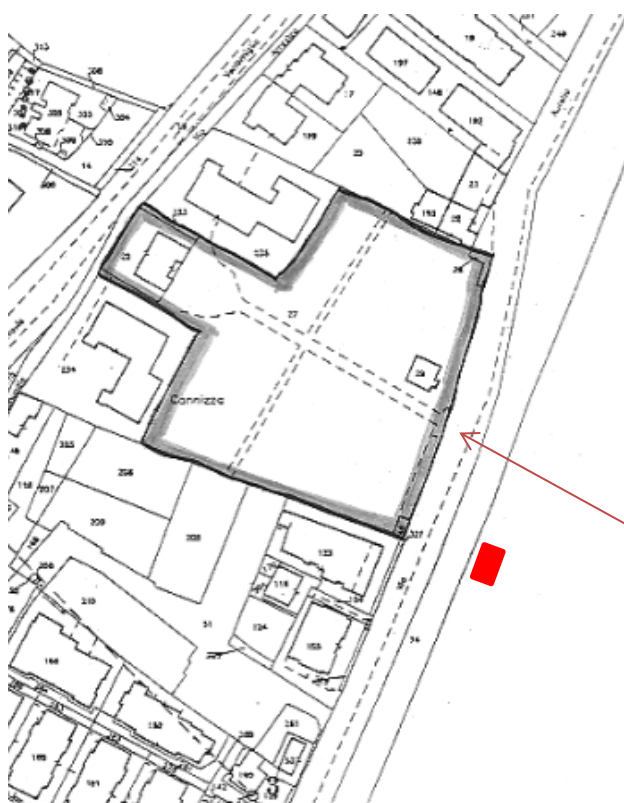


Figura 6 posizione dell'intervento rispetto al Vincolo Architettonico- Villa Nasturzio e giardino



Figura 7-ingresso al parco di Villa Nasturzio

Progetto : sostenibilità sociale ed ambientale dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è quello di connotare il luogo non solo come un'area libera della spiaggia di pregio ambientale ma anche come un'area di forte valenza sociale per la presenza di attrezzature e servizi che ne permettono la piena fruizione anche a persone diversamente abili.

Chi ha difficoltà motorie di qualunque genere, vi troverà oltre ai servizi fruibili (wc, cabine – spogliatoio, docce) speciali carrozzine che permettono la balneazione (Job), isole attrezzate su sabbia, pavimentate con pedane in legno e una pedana "passo beach" per raggiungere il mare.

L'ingresso alla struttura avviene dalla passeggiata attraverso una zona- filtro individuata nel PUD come "zona di sistemazione a verde V2" (ancora da definire) di larghezza pari a circa metri 1,5.

Le attrezzature fisse sono concentrate entro 8 metri dal fonte libero di accesso alla spiaggia: una piazza costituita da pedana in legno con portata 500 kg/m^q a listelli in legno pregiato dello spessore di cm. 3 min., ancorata su appositi supporti infissi nella sabbia, ospita il blocco dei servizi (wc –disabili- maschi-femmine-, doccia calda, spogliatoi) ed il blocco accoglienza- bar/ preparazione dei cibi- magazzino. Un'ampia struttura ombreggiante definisce la zona adibita a relax – ristoro. La posizione dell'area relax, aperta verso il chiosco metallico esistente, ne favorisce l'utilizzo anche a chi non vuole accedere ai servizi balneari.

Tutte le strutture di progetto, temporanee, compatibilmente con l'ambiente litoraneo, sono realizzate legno. I percorsi sono in legno, le strutture ombreggianti sono in ~~acciaio~~, legno o tela mentre i box dei servizi sono realizzati con pannelli strutturali prefabbricati, anch'essi in legno. Inoltre, essendo le strutture totalmente assemblate a secco, sono facilmente removibili e i materiali riciclabili.

Nell'ottica della sostenibilità ambientale si prevede l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'auto-produzione di energia elettrica. Questi saranno posizionati sui box dei servizi e ne costituiranno la copertura. Saranno utilizzati pannelli "stand-alone", non necessitanti di collegamenti permanenti con le linee impiantistiche e, pertanto, facilmente smontabili a fine stagione.

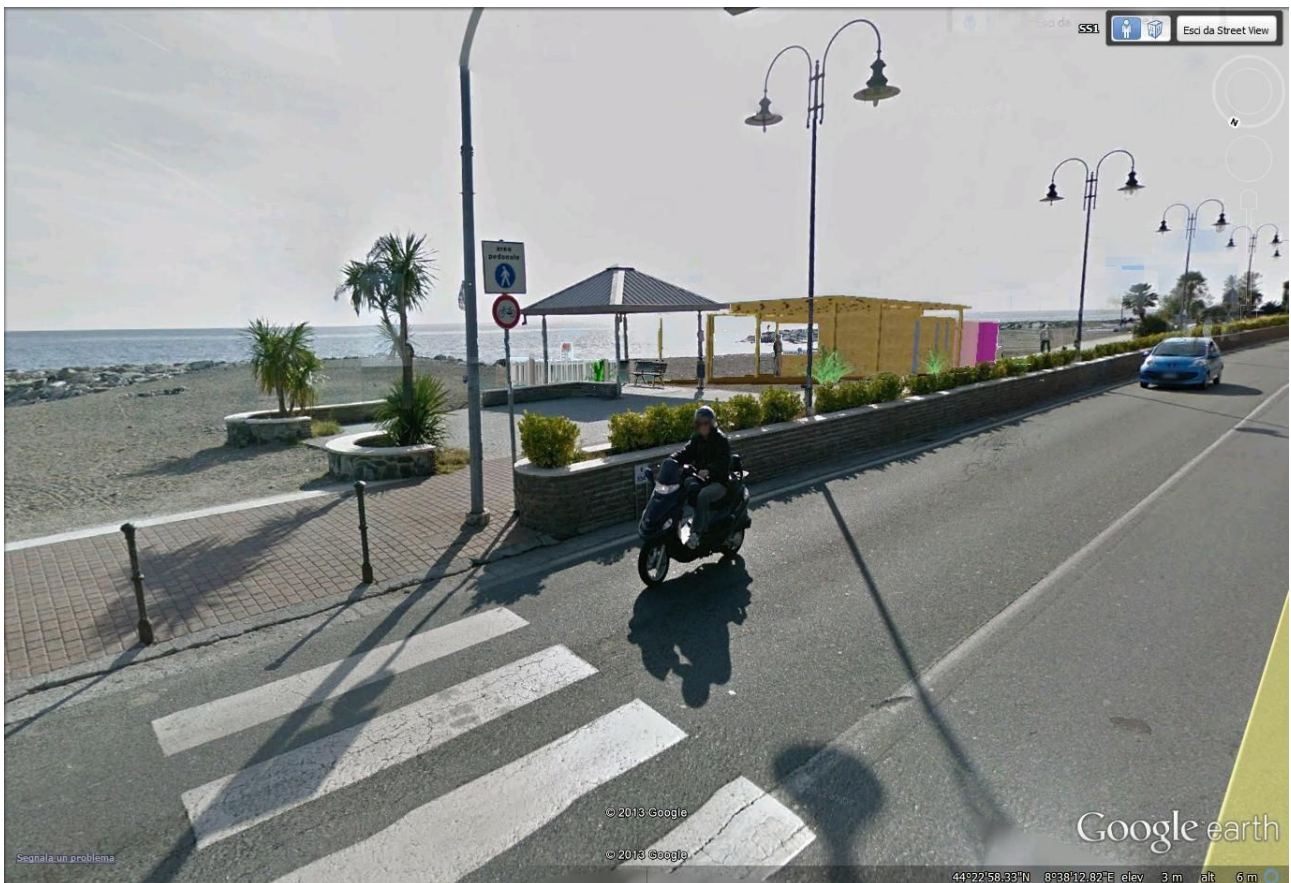
Impatti sul paesaggio

FOTOINSERIMENTI:

- 1- Vista dall'alto
- 2- Vista da riva
- 3- Vista dall'arenile lato Ovest
- 4- Vista da Ponente
- 5- Vista da Levante







Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo

La mitigazione dell'impatto è obiettivo del progetto.

La scelta di materiali ecocompatibili, il sistema strutturale con montaggio totalmente a secco, sia per le strutture che per i passaggi pedonali, tutti in legno, la completa rimovibilità e reversibilità dell'intervento sono elementi che concretano la minimizzazione dell'impatto dell'intervento.

Elaborati
